

CAPITOLO V

NEL VENTICINQUESIMO E CINQUANTESIMO DELLA PROFESSIONE RELIGIOSA

92. Nel 25° e 50° anniversario della professione religiosa si può celebrare una Messa durante la quale la religiosa, a scopo devozionale e anche per ragioni pastorali, conferma la propria professione, benché tale uso sia assente nella tradizione dell'Ordine.⁸¹

93. Questa Messa⁸² si può dire, con vesti sacre di colore bianco, nei giorni in cui sono consentite le "Messe per diverse circostanze", secondo le norme liturgiche.

Dopo l'omelia si può riconfermare pubblicamente la propria professione, usando il rito della rinnovazione dei voti (sopra, nn. 87-91), ma con la formula seguente:

Io suor **N.N.** totalmente aderisco alla professione
da me emessa
e prometto obbedienza a Dio,
alla beata Vergine Maria, a san Domenico,
al Maestro dell'Ordine dei Frati Predicatori
e a te, suor **N.N.**, Priora di questo monastero **N.**,

⁸¹ Cf. «Intr. gen.», n. 15; RPR, n. 7.

⁸² Cf. MR², p.764.

e a quelle che ti succederanno, secondo la regola di sant'Agostino e le Costituzioni delle Monache dell'Ordine dei Predicatori, invocando la grazia di Dio per poter adempiere fedelmente all'impegno della mia professione fino alla morte.

94. Per la celebrazione della Messa si può usare il seguente formulario:

Antifona d'ingresso

Sal 39, 8-9

Ecco io vengo, Signore, per fare la tua volontà.
Io desidero la tua legge nel profondo del cuore.

Si dice il *Gloria*.

Colletta

Signore, Dio fedele,
che hai dato alla nostra sorella **N.**
la gioia di confermare,
dopo venticinque (cinquanta) anni,
la sua consacrazione al tuo servizio,
accogli il nostro umile ringraziamento
e conferma in lei il santo proposito
di dedicarsi sempre più, sulla via della perfetta carità,
alla lode del tuo nome e alla salvezza dei fratelli,
nella 'santa predicazione' del nostro padre Domenico.⁸³
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

⁸³ Cf. CM, n. 1, *Cost. fond.*, § I.

Sulle offerte

Accèta, Signore,
con i doni che ti presentiamo,
la rinnovata offerta della nostra sorella N.,
e con la forza dello Spirito Santo
rendila sempre più conforme
all'immagine del tuo diletteissimo Figlio.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Prefazio proprio (cf. Appendice III).

Antifona alla comunione

Col 3,3

La vostra vita è nascosta con Cristo in Dio.
Quando apparirà Cristo, vostra vita,
allora anche voi sarete manifestati con lui nella gloria.

Oppure, per il canto: Sal 19,6 (GR, p. 359; GOP, p.128)

Lætábimur in salutári tuo
et in nómine Dómini Dei nostri magnificábimur.

Dopo la comunione

O Padre, che ci hai accolti alla tua mensa
in questa lieta ricorrenza giubilare,
fa' che, fortificati dal Corpo e Sangue del tuo Figlio,
proseguiamo felicemente il nostro cammino,
per giungere a contemplare il tuo volto
nella gloria del tuo regno.
Per Cristo nostro Signore.

*Alla fine della Messa si può cantare il responsorio *O spem miram* (AG, p. 871) oppure *Média vita* (AG, p. 106) oppure *Dómine Deus* (GOP, p.356; GR, p. 401) o altro canto adatto.*